



Tra il buio e la luce

Pubblicato: 22-04-2007

[Maurizio Comandini](#)



Fonderia
Fonderia / Re>>enter
[Vinyl Magic](#)
(2006)



Il gruppo romano Fonderia ha pubblicato due album davvero convincenti che li posizionano con decisione ai vertici delle proposte che arrivano dal nostro paese. Dopo l'ottimo album di esordio del 2002, intitolato semplicemente *Fonderia* che li vedeva giocare con grande

sapienza strumentale fra jazz e rock, senza mai lasciare pendere la bilancia stilistica verso un mondo preciso, arrivano ora alla seconda prova con l'album intitolato *Re>>enter* che li conferma senza alcun dubbio come una delle band italiane da seguire con la massima attenzione. Se il primo album pagava con grande coerenza un indubbio tributo al Miles Davis elettrico degli anni ottanta (la breve citazione del tema di "Jean Pierre" viene lasciata cadere al momento giusto, i ricami spagnoleschi si fondono e si sciolgono come una delicata salsa agrodolce sull'arrosto), il secondo album fa un evidente salto in avanti e si porta piuttosto dalla parti di Nils Petter Molvaer ed Erik Truffaz, mantenendo però una intrinseca originalità che va a confermare il valore del loro progetto. Il suono è più asciutto, i ritmi sono più secchi, più metropolitani, più spostati verso l'hip-hop. Il jazz-rock che si ascolta è ben bilanciato nelle sue componenti strutturali ed emergono con più decisione le suggestioni elettroniche. La ritmica è tosta e centrata, gli assoli non sono mai troppo invadenti e si ritagliano lo spazio avvolgendosi nella trama complessiva, nel disegno generale che è sempre al centro della scena. Un gruppo che lavora mettendo la squadra davanti a tutto. Davvero bravi.